



# CONCORSO: "INVENTA IL GIOCO PER TUTTI"

**Scuola:** I.C. Statale di Brugnera-Prata di Pordenone – Plesso "G. e L. Brunetta"

**Classe:** IV A

**Insegnante referente:** Lisa Minato

**Titolo del progetto:** Oltre la Piattaforma: Un'Avventura per Tutti

Il nostro progetto non è nato su carta, ma dall'osservazione. Prima di diventare progettisti, siamo diventati "Detective dell'Inclusione". Abbiamo analizzato il mondo con gli occhi di piccole persone con diverse abilità motorie, sensoriali o linguistiche. Ci siamo chiesti: *'Cosa ci impedisce di giocare insieme?'*. Grazie alla collaborazione di tutta la classe IV A, abbiamo raccolto una lista di ostacoli e soluzioni. Questo lavoro di empatia ci ha permesso di capire che un parco è davvero bello solo se accoglie tutti senza distinzioni.

Il cuore del nostro parco è una struttura multifunzionale realizzata su una piattaforma in gomma colata, materiale scelto per la sua sicurezza e accessibilità. L'obiettivo è creare uno spazio inclusivo che possa essere utilizzato contemporaneamente da tutti i bambini.

I dettagli del progetto:

L'altezza della piattaforma è 1,40 m con una leggera pendenza che arriva fino a 1,60 m.

La piattaforma è lunga 10 m e larga 2,5 m.

La pedana per raggiungere la piattaforma dovrà essere lunga 17 m.

Al termine della piattaforma c'è uno scivolo in plastica liscia, abbastanza largo per permettere di scendere insieme a un adulto.

Nella parte della piattaforma ci devono essere due parapetti protettivi con degli oblò per far passare la luce e il gioco della chiave.

Abbiamo pensato di sfruttare anche la parte bassa, sotto la piattaforma mettendo:

- da un lato una parete da arrampicata bassa e una lavagna a gessi;
- dall'altro lato 3 "casette". Abbiamo pensato che fosse bello avere degli spazi più tranquilli in cui poter fare il gioco simbolico e la lettura. Alcuni aspetti importanti che rendono le casette uno spazio inclusivo:

"La 'Casetta del Relax' è stata pensata per bambini con neuro-divergenze che possono sentirsi sopraffatti dal rumore o dalla troppa stimolazione del parco. È un rifugio accogliente che permette di osservare il gioco degli altri senza esserne travolti, favorendo una partecipazione graduale e serena.

- la prima casetta contiene i materiali per il teatro delle marionette (con peluche e materiale vario) e uno sgabello;
- la seconda rappresenta una cucina, con attrezzatura, cibo finto e spazio gelateria;
- la terza contiene una libreria e uno spazio morbido per leggere e rilassarsi sfogliando i libri.

Le casette dovranno essere alte 1,2 m e profonde 2 m, con una larghezza di 1,2 m: in questo modo potranno entrare anche i bambini e le bambine in sedia a rotelle. Anche i tavoli dovranno essere abbastanza alti da poter entrare con la sedia a rotelle. Dentro, il materiale sarà agganciato alle pareti con delle molle e cavi morbidi in modo tale che nessuno possa prenderli. Per la libreria pensiamo di proporre la modalità del bookcrossing (scambio di libri).

L'organizzazione chiara delle tre casette aiuta i bambini con disabilità intellettive a orientarsi facilmente, riducendo l'ansia e facilitando l'autonomia.

Per permettere a tutti di comprendere come usare i giochi abbiamo pensato di mettere dei cartelli con immagini (CAA) e una voce registrata, magari in più lingue, azionabile con un pulsante.

Nelle nostre riflessioni ci siamo accorti, infine, che spesso nei parchi non ci sono bagni; pensiamo sia invece molto importante inserire una piccola struttura con bagno accessibile anche alle persone con disabilità.